

CLIFFHANGER

Testo critico di Ornella Paglialonga

La mostra di Runo B si apre su più livelli; vola altissima quando i suoi sciocchi personaggi fluttuano verso il cielo, sfidano le montagne più ripide, crollano al suolo e fanno di tutto per fuggire o legare un presunto colpevole all'albero. *Cliffhanger* racconta chi "rimane appeso a un precipizio", all'interno di una situazione che rappresenta uno stereotipo della suspense. Contrasti, ripetizioni, movimenti, sono le parole chiave che contraddistinguono il lavoro di Runo B, con le sue tonalità e i suoi caratteristici soggetti *spostati*.

Gli spostati di Runo B creano un dialogo ambivalente tra instabilità psichica, dislocazione dal luogo di appartenenza, scelta di non aderire a determinate imposizioni. A volte offendono con la loro spontaneità il regno della forma e delle convenzioni, nel loro palcoscenico della vita quotidiana non recitano una parte prestabilita, ma restano sempre solo sé stessi, sfidando l'ironia e la derisione altrui. Un po' vagabondi, un po' reietti, saggiamente stupidi, credibilmente sapienti nella loro idiozia - in fin dei conti più veri di tanti ipocriti - maneggiati come figure sacre.

È sempre più facile imbattersi sul web in video amatoriali che spesso diventano Meme: il nonno che bestemmia contro il nipote, lo sclerato che impreca verso qualche politico "ladro", gente che tenta di girare la frittata e fa (appositamente) danni, acrobazie in Apecar nelle strade trafficate di Napoli, prove su skateboard in luoghi decisamente inadatti, un granchio con una sigaretta tra la chela e così via all'infinito. Delle volte è solo per diletto, altre volte è semplice ossessione nel riprendere momenti altamente divertenti, consapevoli o inconsapevoli che siano.

Alcuni video - molto più seri di quanto si pensi - documentano invece fatti di cronaca, come le riprese, divenute poi virali, di un manifestante che riesce a rubare il podio di Nancy Pelosi dalla Camera dei rappresentanti statunitense durante una seduta del Congresso per esempio, o il video in cui i leader di un piccolo villaggio in Cina puniscono un uomo, legandolo a un albero, per essersi recato a comprare le sigarette senza mascherina durante il lockdown del 2020.

Ci sono poi fenomeni del web, come nel caso della statunitense *Christine Weston "Chris" Chandler* che si era originariamente identificata come uomo, ma nel 2016 ha fatto coming out da donna transgender e ha cambiato il suo nome in Christine. Nata come creatrice del webcomic *Sonichu*, è nota per essere stata bersaglio di trolling da parte di forum come Encyclopedia Dramatica, 4chan e Kiwi Farms. *UncleSamPatriot* è probabilmente lo youtuber più popolare della Finlandia, particolarmente religioso. Il suo video più famoso (*Lakupiippu*) prende in giro la nuova legge sul tabacco che avrebbe reso illegali le note liquirizie a forma di pipa. In Italia ecco invece un arrabbiato *Dario Greggio* urlante parolacce contro Berlusconi dal suo canale, o la buon'anima di *YouTubo Anche Io* (scomparso nell'agosto del 2021) che con grande pacatezza riflette su questioni filosofiche o semplici problemi di vita quotidiana, mangiando chili e chili di cibo sul tavolo della sua cucina, mentre fan e haters gli fanno compagnia attraverso lo schermo del suo computer.

In questa messa in scena di un godimento sconnesso, che sopravvive a qualsivoglia forma d'ingiustizia sociale, non importa se si tenti di raggiungere un obiettivo o agire per modificare lo stato delle cose. Vagabondare, isolarsi, invasarsi nelle proprie follie sembra essere la soluzione più diffusa, tanto da incarnare lo spirito del mondo di oggi: accumulati da desideri abnormi e un destino misero costretto dall'ingiustizia

e dalla povertà d'animo sempre più radicata.

I soggetti principali dei lavori di Runo B prendono spunto da simili stati di emarginazione. La serie dei suoi *Fools* è anche un chiaro riferimento alla difficoltà di vivere all'interno di un sistema: i protagonisti dei quadri ne sono le vittime e tentano di uscirne nelle forme più disparate, assoggettati dalle grandi difficoltà del quotidiano. Runo B approfondisce questo discorso con l'opera *a day in a heaven, a year on earth*, prendendo spunto da miti e leggende taoiste cinesi, storie di gente comune che di solito incontra per caso "un Santo" entrando nelle cavità di una montagna, ci trascorre un pomeriggio o qualche giorno, per poi uscire e avere le percezioni del tutto cambiate, come se fossero passati anni. Le cavità delle montagne rappresentano luoghi in cui il tempo è sospeso e questa esperienza mostra l'impotenza umana di fronte all'inesorabilità del tempo e quanto, di conseguenza, siano esagerate la felicità e la sofferenza del mondo. La serie di monotipi è un'estensione del dipinto *The last unvaccinated man I*, il cui soggetto principale viene ritratto in trentasei espressioni diverse. In questa mostra, sono presentati su una lunga tavola di legno, una sorta di trampolino ricostruzione immaginaria di un elemento del famoso *Ship of Fools* di Hieronymus Bosch, che ha ispirato diversi lavori di Runo B.

Runo B elabora ciò che vede in modo frantumato riversandolo sulla tela. Nelle sue opere, l'appartenenza alla cultura cinese si offusca amalgamandosi nella realtà in cui vive, occidentale o orientale che sia. I suoi quadri sono folli e ricchi di colori, emanano vibrazioni attraverso pennellate cartoonesche. I soggetti rivolgono allo spettatore un grido frenetico, fluttuando su uno sfondo neutro e variegato, dove spesso navigano elementi consumistici da supermercato.

La composizione nasce da uno sguardo che Runo B studia nella pittura di Goya, come le scene de *I disastri della guerra* (1810 circa) delle persecuzioni da parte delle forze napoleoniche durante la guerra d'indipendenza spagnola, dove il collegamento con la "crocifissione" si traduce visivamente in "legato a un albero". Iconologie di martiri come il San Sebastiano (la serie *Beyond Illiterates*) o Pietro da Verona (*Common Saint*), filosofia e religione cinese (i monotipi *a day in a heaven, a year on earth*), film americani (la serie *Cliffhanger*) sono osservati da Runo B per realizzare le sue opere, stabilendo le basi per un confronto approfondito dalla storia della pittura alla società attuale, mantenendo sempre una propria originalissima visione spostata.